



GIUNTA REGIONALE

Progressivo: 5080/2020

DETERMINAZIONE DIRETTORIALE N. **DPD/169** del **25/05/2020**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA DPD

OGGETTO: Proroga al 31 luglio 2020 della Determinazione N° DPD/30 del 13/03/2020 recante: “UMA- Semplificazione della procedura per l’assegnazione del gasolio agricolo dell’anno 2020. Misure urgenti per la prevenzione e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID19. Revoca DPD/29 del 12 marzo 2020”. Disposizioni per l’accesso agli uffici regionali conseguente alla nota prot. 148336 del 20.5.2020 del Dipartimento Risorse, Servizio Tutela della Salute e Sicurezza sul Lavoro.

LA DIRETTRICE DEL DIPARTIMENTO

VISTI:

- Lo Statuto della Regione Abruzzo;
- La L.R. n.77 del 14/09/1999 e successive modifiche ed integrazioni “Norme in materia di organizzazione e rapporto di lavoro della regione Abruzzo”;
- La D.G.R. n. 347 del 18/06/2019 e successive modifiche ed integrazioni “Macrostruttura della Giunta Regionale – Atto di riorganizzazione”;
- La D.G.R. n. 148 del 11/03/2020 recante “Dipartimento Agricoltura – Approvazione del nuovo assetto organizzativo”
- La Determinazione Direttoriale DPD77 del 08.04.2020 recante “Assegnazione del personale non dirigenziale ai Servizi del Dipartimento. Disposizioni conseguenti al nuovo assetto organizzativo”.
- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri dell’8, del 10, dell’11 e del 17 marzo 2020, che stabiliscono, tra l’altro, le disposizioni per lo svolgimento delle attività lavorative nelle amministrazioni pubbliche in merito alla emergenza sanitaria da COVID 19;

VISTE, altresì, le Ordinanze del Presidente della Giunta regionale, relative all’emergenza da COVID19, pubblicate sul sito istituzionale della Regione Abruzzo;

DATO ATTO che il Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 all’art. 87 dispone quanto segue: *(Il periodo trascorso in malattia o in quarantena con sorveglianza attiva, o in permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva, dai dipendenti delle amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dovuta al COVID-19, è equiparato al periodo di ricovero ospedaliero)* Fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019, ovvero fino ad una data antecedente stabilita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, il lavoro agile è la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che, conseguentemente: a) limitano la presenza del personale (nei luoghi di lavoro) per assicurare esclusivamente le attività che ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente ((tale presenza)), anche in ragione della gestione dell’emergenza; b) prescindono dagli accordi individuali e dagli obblighi informativi previsti dagli articoli

da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81. 2. La prestazione lavorativa in lavoro agile può essere svolta anche attraverso strumenti informatici nella disponibilità del dipendente qualora non siano forniti dall'amministrazione. In tali casi l'articolo 18, comma 2, della ((legge 22 maggio)) 2017, n. 81 non trova applicazione. 3. Qualora non sia possibile ricorrere al lavoro agile, anche nella forma semplificata di cui al comma 1, (lettera b), e per i periodi di assenza dal servizio dei dipendenti delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, imposti dai provvedimenti di contenimento del fenomeno epidemiologico da COVID-19, adottati nella vigenza dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, e dell'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19)) le amministrazioni utilizzano gli strumenti delle ferie pregresse, del congedo, della banca ore, della rotazione e di altri analoghi istituti, nel rispetto della contrattazione collettiva. Esperite tali possibilità le amministrazioni possono motivatamente esentare il personale dipendente dal servizio. Il periodo di esenzione dal servizio costituisce servizio prestato a tutti gli effetti di legge e l'amministrazione non corrisponde l'indennità sostitutiva di mensa, ove prevista. Tale periodo non è computabile nel limite di cui all'articolo 37, terzo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.”;

VISTE, le disposizioni adottate dal Dipartimento Risorse in riferimento all'emergenza epidemiologica da COVID-19, e in particolare:

- la Circolare prot. 74797 del 12 marzo 2020 recante: “*Circolare n. 3/DPB Emergenza COVID – 19 (Coronavirus) DPCM 11 marzo 2020 per quanto attiene alle modalità di svolgimento del lavoro ordinario agile e quello indifferibile – Ulteriori indicazioni*”;
- la Circolare prot. 85147 del 25 marzo 2020 recante: “*Circolare n. 4/DPB Emergenza COVID – 19 (Coronavirus) Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18. – Indicazioni e chiarimenti precedenti in merito*”;

CONSIDERATO CHE:

- si rende necessario evitare il rischio di sospensione delle attività e, dunque, tenere conto delle diverse esigenze connesse ai procedimenti amministrativi in corso, per i quali non è sempre possibile svolgere le correlate attività nella forma del lavoro agile;
- i dipendenti assegnati al Dipartimento Agricoltura risultano impegnati in specifiche attività che comportano lo svolgimento:
 - di attività lavorative in rapporto funzionale con altre strutture pubbliche e in collegamento con siti determinati, ed in particolare con il portale Sian di Agea per quanto attiene alle gestioni delle Misure del PSR 2014-2020 e con quelli di altri fondi europei come il FEAMP e l'OCM e con le banche dati catastali e aerofotogrammetriche per quanto attiene i dipendenti che lavorano per i demani civico e armentizio;
 - di attività concernenti i vivai, il servizio fitosanitario, le attività di agrometeorologia, l'UMA e in genere tutte le attività che non è possibile sempre svolgere in modalità agile;
 - il completamento delle attività di competenza di ciascuno rende anche necessaria l'acquisizione, presso gli uffici regionali, di documentazione cartacea non diversamente reperibile, considerato che molti procedimenti amministrativi non risultano ancora informatizzati;

TENUTO CONTO che una parte del personale non dispone in tutti i casi, presso la propria residenza, di adeguata strumentazione informatica e/o la stessa non consente la necessaria connessione alla rete per l'ubicazione territoriale, per cui è indispensabile disporre del materiale di lavoro cartaceo da reperire negli uffici;

DATO ATTO, altresì, che:

- con il DPCM del 1 aprile 2020 è stata prorogata al 13 aprile 2020 l'efficacia delle disposizioni dei decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8, 9, 11 e 22 marzo 2020, nonché di quelle previste dall'Ordinanza del Ministro della Salute del 20 marzo 2020 e dall'Ordinanza del 28 marzo 2020 adottata dal Ministro della Salute di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti;
- con il DPCM del 10 aprile 2020 (“*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale*”) sono state adottate, in una logica di sostanziale continuità con i precedenti DPCM, misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale che avranno effetto fino al 3 maggio 2020;

- con le Determinazioni direttoriali n. DPD/33 del 19/03/2020, n. 36 del 22/03/2020 e n. 42 del 27/03/2020 oltre a vari atti assunti per specifiche attività è stato regolamentato l'accesso agli uffici sino alla data del 15.04.2020;
- con Determinazione direttoriale n. DPD/97 del 15.4.2020 è stato ulteriormente regolamentato l'accesso agli uffici del Dipartimento, siti in Pescara, sino alla data del 3 maggio 2020;
- con il DPCM del 26 aprile 2020 (*"Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale"*) sono state adottate ulteriori misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale e, in riferimento allo svolgimento di attività lavorative presso le pubbliche amministrazioni, si è disposto (art. 1, lett. gg) che allo stato attuale sono ferme le disposizioni di cui all'art. 87 del D.L. n. 18/2020 (svolgimento del lavoro agile presso i datori di lavoro pubblici) e si è raccomandato alle PP.AA. di promuovere la fruizione di periodi di congedo ordinario e di ferie (art. 1, lett. hh);
- con la determinazione direttoriale **DPD/30 del 13/03/2020** è stata adottata per l'UMA una semplificazione della procedura per l'assegnazione del gasolio agricolo per l'anno 2020 a causa della emergenza sanitaria da COVID19;
- con la determinazione direttoriale **DPD/66 del 03/04/2020** è stata prorogata al 13 aprile 2020 la Determinazione N° DPD/30 del 13/03/2020;
- con la determinazione direttoriale **DPD/87 del 14.04.2020** è stata prorogata al 03 maggio 2020 la Determinazione DPD/30 del 13/03/2020;
- con la determinazione direttoriale **DPD/123 del 30.04.2020** è stata prorogata al 31 maggio 2020 la Determinazione DPD/30 del 13/03/2020;

VISTO il DECRETO-LEGGE 19 maggio 2020, n. 34 *"Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19."* ed in particolare l'articolo 9 *"lavoro Agile"*;

VISTA la DGR n. 259 del 12/05/2020 *"Emergenza COVID-19. Misure urgenti per il contenimento della diffusione del contagio negli ambienti di lavoro della Giunta regionale. Approvazione documento "Integrazione Valutazione del Rischio, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 81/08 e smi. Emergenza Covid-19 in ambito lavorativo". Approvazione documento "Informativa del Rischio interferenziale ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e smi. Emergenza Covid-19 in ambito lavorativo"* con la quale è stato approvato il documento *"Integrazione Valutazione del Rischio, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 81/08 e smi e dell'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale Abruzzo n.3 del 9.3.2020. Emergenza Covid-19 in ambito lavorativo"*, aggiornato in data 30.04.2020 dal Datore di Lavoro, con la collaborazione del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e del Medico Competente;

VISTA la nota prot. n. Prot. 148336 del 20.5.2020 (avente ad oggetto: *"DL 18 marzo 2020 n. 18 e Direttiva n. 3/2020 del Ministero per la Pubblica Amministrazione. Lavoro Agile nelle PA. Disposizioni finalizzate alla massima riduzione del contagio"*), con la quale il Servizio Tutela della Salute e Sicurezza sul Lavoro per le considerazioni ivi rappresentate ha richiesto anche a questo Dipartimento di comunicare *"un programma delle attività che si ritiene debbano essere svolte necessariamente in presenza, sulla base di apposito provvedimento motivato che individui nel dettaglio i dipendenti che sono tenuti, in base a specifico ordine di servizio, a rientrare in ufficio, con l'indicazione della sede, delle ore lavorative giornaliere e dei giorni lavorativi settimanali, indicando altresì le misure anticontagio adottate quali, ad esempio, l'informazione sulle misure igieniche, l'assegnazione dei DPI, le eventuali turnazioni, l'individuazione di ingressi ed uscite differenziate, eventuale utilizzo di sale riunioni per postazioni di lavoro, barriere fisiche di separazione installate, schermi protettivi, ecc."*, precisando al contempo che le comunicazioni da inviare a detto Servizio *"dovranno riguardare solo le attività essenziali ed indifferibili che non possono essere svolte in nessuna altra sede se non stabilmente in ufficio secondo un programma ben definito fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019"*;

CONSIDERATO che quanto come sopra rappresentato e richiesto dal Servizio Tutela della Salute e Sicurezza sul Lavoro è finalizzato alla acquisizione di un quadro conoscitivo corretto dei dipendenti che sono in servizio e se tali dipendenti sono posti nelle condizioni di massima sicurezza, per se stessi e per gli altri;

RITENUTO necessario, anche al fine di garantire la turnazione, definire uno schema di programma relativo alla presenza presso la sede regionale di appartenenza del Dipartimento Agricoltura e strutturato in modo tale da prevedere:

- i nominativi dei dipendenti per ciascun Servizio e di quelli assegnati agli Uffici di supporto della Direttrice;
- i giorni di presenza presso le sedi regionali e l'orario;
- le attività ritenute indifferibili da svolgere necessariamente in presenza;

DATO ATTO che lo schema di Programma relativo alla presenza dei dipendenti presso le sedi regionali è quello di cui all'**Allegato A** che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

RITENUTO necessario, per contenere il contagio e ridurre al minimo il rischio per la sicurezza e la salute dei dipendenti regionali:

- far sottoscrivere, sin dall'adozione del presente provvedimento, ai dipendenti che sono tenuti a rientrare in ufficio il modello di autodichiarazione, di cui all'**Allegato B** quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione,
- stabilire che le dichiarazioni sottoscritte siano raccolte dai Responsabili degli Uffici e trasmesse, unitamente alle proprie dichiarazioni (in caso di presenza in ufficio), al Dirigente del Servizio di appartenenza;
- stabilire che dette dichiarazioni siano trasmesse dai Responsabili degli uffici di diretta collaborazione, unitamente quelle dei dipendenti assegnati agli uffici di riferimento, direttamente alla Direttrice;
- stabilire che il programma relativo alle presenze negli uffici sia predisposto da ciascun Servizio, a partire dal mese di giugno 2020, e trasmesso entro la prima settimana del mese di riferimento alla Direttrice, per il tramite dell'Ufficio di supporto al Direttore (compreso generali e legali e partecipate), precisando che detta modalità sia seguita anche dagli altri Uffici di diretta collaborazione;
- stabilire che la Direttrice del Dipartimento avrà cura di trasmettere, al Servizio "Datore di Lavoro", i programmi relativi alla presenza dei dipendenti regionali, dei Servizi e degli Uffici di diretta collaborazione del Dipartimento, per il tramite dell'Ufficio di supporto al Direttore (compreso generali e legali e partecipate);

RITENUTO altresì necessario, in conformità a quanto stabilito dal citato DPCM del 26 aprile 2020 adottare un nuovo provvedimento per regolamentare, in riferimento al **periodo 1 giugno – 31 luglio 2020**, l'accesso a tutti gli Uffici del Dipartimento Agricoltura;

RITENUTO altresì, di dover consentire l'accesso agli uffici nel **rispetto delle rigide regole dettate dai provvedimenti di cui sopra, per un numero limitato di dipendenti al giorno, muniti dei dispositivi di protezione individuale**, nonché per il **tempo strettamente necessario**;

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di dare atto che rimangono ferme le disposizioni che prescrivono, **in via prioritaria e per tutto il periodo di emergenza**, il ricorso al lavoro agile (*smartworking*), secondo quanto stabilito dal D.L. n. 18/2020 all'art. 87;
2. approvare lo **schema relativo al programma** concernente la presenza dei dipendenti nelle sedi regionali, di cui all'**Allegato "A"** che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
3. di stabilire che il **programma relativo alle presenze negli uffici** sia predisposto da ciascun Servizio, a partire dal mese di giugno 2020, e trasmesso entro la prima settimana del mese di riferimento, alla Direttrice, per il tramite dell'Ufficio di supporto al Direttore (compreso generali e legali e partecipate), precisando che detta modalità sia seguita anche dagli Uffici di diretta collaborazione;
4. di stabilire che nella predisposizione del predetto programma sia assicurata la turnazione dei dipendenti, al fine di evitare qualsivoglia forma di assembramento, assicurando, in ogni stanza, la presenza, preferibilmente, di un solo dipendente. Potranno essere presenti al massimo due dipendenti purché la distanza tra le scrivanie sia superiore a 2 metri; ove ciò non sia possibile, dovranno essere

- concordate dai dipendenti medesimi forme di distanziamento alternative, utilizzando altre stanze vuote;
5. di stabilire che i dipendenti che rientrano in ufficio siano tenuti, sin dall'adozione del presente provvedimento, a sottoscrivere il modello di autodichiarazione, di cui all'**Allegato "B"**, quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
 6. di stabilire, altresì, che, una volta definito il programma relativo alla presenza dei dipendenti presso gli uffici regionali, non sarà più necessario comunicare previamente l'accesso agli uffici regionali;
 7. di stabilire che la Direttrice del Dipartimento avrà cura di trasmettere, al Servizio "Datore di Lavoro", i programmi relativi alla presenza dei dipendenti regionali, dei Servizi e degli Uffici di diretta collaborazione del Dipartimento, per il tramite dell'Ufficio di supporto al Direttore (compreso generali e legali e partecipate);
 8. di stabilire che, per tutta la durata dell'**emergenza sanitaria da COVID19**, i dipendenti che accedono alla sede di Pescara (Via Catullo) siano dotati delle chiavi di accesso alla stessa, essendo ancora sprovvista la predetta sede regionale del servizio di guardiania;
 9. di consentire l'accesso agli uffici nel rispetto delle rigide regole dettate dai provvedimenti di cui sopra, e di disporre che i dipendenti accedano agli uffici muniti dei **dispositivi di protezione individuale**, nonché per il tempo necessario allo svolgimento delle attività di competenza;
 10. di **prorogare al 31 luglio 2020 la Determinazione N° DPD/30 del 13/03/2020 recante: "UMA-Semplificazione della procedura per l'assegnazione del gasolio agricolo dell'anno 2020.Misure urgenti per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID19. Revoca DPD/29 del 12 marzo 2020"**, fermo restando che gli **uffici regionali preposti all'UMA debbano assicurare le attività nei confronti dell'utenza laddove non sia possibile ricorrere alla procedura semplificata per l'assegnazione del gasolio agricolo, nella misura del 50 per cento rispetto a quanto ricevuto l'anno precedente**;
 11. di stabilire che **l'eventuale accesso dell'utenza** potrà avvenire **solo previo appuntamento ed assicurando il necessario distanziamento**;
 12. la presente Determinazione potrà essere revocata qualora l'emergenza sanitaria da Covid-19 dovesse richiedere misure più restrittive;
 13. di trasmettere il presente provvedimento all'Agenzia delle Dogane, al Ministero delle Finanze, alle Associazioni di categoria agricole e ai Servizi Territoriali per l'Agricoltura della Regione Abruzzo;
 14. di pubblicare la presente sul sito istituzionale della Regione Abruzzo, Sezione Agricoltura;
 15. di trasmettere la presente determinazione ai Servizi del Dipartimento e agli Uffici di diretta collaborazione e di trasmetterla, ad integrazione delle precedenti, al Servizio Tutela della Salute e Sicurezza sul Lavoro.

La Direttrice del Dipartimento
Dott.ssa Elena Sico
Certificatore Aruba S.p.A.
Firma digitale n. 6130940002309000